

VI 109

Villa Monti, Galvani, Poletto,  
Fiorentin, detta "Ca' Ostile"

Comune: Breganze

Frazione: Breganze

Località: Riva

Via Riva, 9

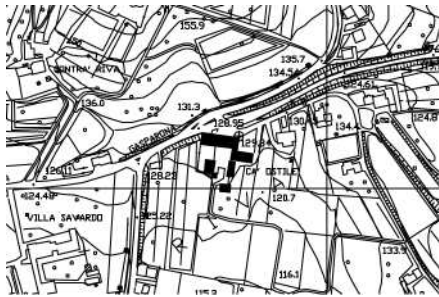
Irvv 00001718

Ctr 103 NE

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1960 / 09 / 28

Dati catastali: F. 7, SEZ. U, M. 32



Sorge lungo la strada che congiunge Breganze a Marostica, al bivio per Luisiana, e si compone di un complesso di edifici distribuiti attorno a una corte. Quello principale, a pianta rettangolare molto sviluppato in lunghezza, presenta un aspetto assai spoglio simile a quello di una barchessa, ma fu invece concepito per assolvere contemporaneamente alle funzioni di casa residenziale e di fattoria. Un androne d'accesso lo attraversa dividendo la parte propriamente rustica, utilizzata come deposito di fieno e stalla, a ovest, da quella destinata ad abitazione signorile a est. Il fronte settentrionale verso la strada è

aperto al centro da un grande fornice che introduce all'androne e scandito a destra dalle piccole finestre rettangolari delle stalle e a sinistra da sei assi di due aperture ciascuno.

Un ampio porticato di sette arcate su pilastri, con conci in chiave e sui punti d'imposta, si estende per quasi tutta la lunghezza del prospetto meridionale rivolto al cortile, eccetto che all'estremità destra ove, in epoca recente, è stata realizzata una porzione di fabbricato aperto sui due piani da finestre rettangolari. Su di esso s'innesta perpendicolarmente un altro anonimo corpo di fabbrica, costruito sempre in



98

tempi recenti. A sud, in fondo al cortile in linea con l'androne, sorge la colombara. Le sue caratteristiche stilistiche la differenziano nettamente da altre presenti a Breganze. Una sporgente cornice marcapiano la divide orizzontalmente in due settori. Quello inferiore, a bugnato gentile, presenta i fianchi nord e sud aperti da un arco a pieno centro definito da conci disposti a raggiera. Quattro lesene tuscaniche scandiscono i quattro lati del settore superiore e inquadrano, nella parete sud, affreschi cinquecenteschi. Caratteri stilistici cinquecenteschi presentano anche le pitture dell'androne, del portico e della sala d'angolo nord-est dell'antico corpo padronale. Nel porticato sono tuttora visibili tre stemmi tra le arcate e parte di un fregio a figure monocrome sulle pareti. Nella stanza d'angolo sono conservati riquadri raffiguranti *Mosè che fa scaturire l'acqua*, *Giuditta col capo reciso di Oloferne*, *Caino che uccide Abele* e, sulla cappa del camino di foggia palladiana, *la Cena in Emmaus*. La decorazione, di gusto veronesiano e in grave stato di degrado, è stata variamente attribuita a Gianantonio Fasolo o ad Alessandro Maganza. Il complesso è evidentemente cinquecentesco. All'epoca la chiesa di Breganze non possedeva la canonica e la villa era abitata dagli arcipreti Monti che si trovavano alla guida della parrocchia. Il nome Ca' Ostile deriverebbe da un Ostilio Monti che vi abitava verso il 1630 (Dalle Nogare 1953).

Fronte settentrionale sulla strada (E.U.)

Pianta del piano terra (Cevese 1971)

La barchessa (Fototeca CISA)

Retro della colombara (Fototeca CISA)

